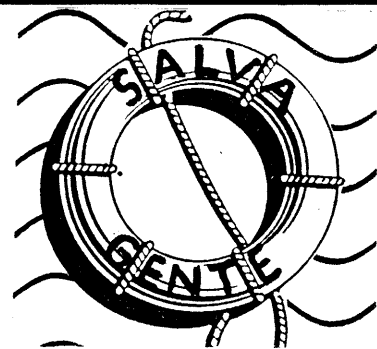


Il Messaggero Cristiano

LUGLIO
1995



GIORNALINO AD USO INTERNO DELLE COMUNITA' EVANGELICHE DELLA ZONA DELLE SERRE

OCCORRE ALTRO



"Riconosco i miei errori e le mie debolezze, ognuno ha le proprie", direte forse, "ma mi sforzo di piacere a Dio. Vivo onestamente, faccio il bene che e' alla mia portata, evito di far torto a quelli che mi circondano e, se ho mancato, ne chiedo perdono a Dio. Posso cosi' sperare che Dio mi riceva nel suo paradiso".

In altre parole, voi volete comprare il cielo con le vostre opere e, con queste, piegare la giustizia di Dio. Ma come farete a sapere se ci siete riusciti? La vostra speranza per il cielo appoggia su un terreno mobile, sulla sabbia delle vostre impressioni e dei vostri pensieri.

No, cari amici, occorre

altra cosa che una vaga fiducia nella misericordia di Dio; altra cosa che la piu' stretta moralita' ed onesta'; ben altro che una buona vernice di cristianesimo, per avere la speranza sicura di andare in cielo.

Che cosa ci vuole, dunque?

Innanzitutto, ascoltare quello che ci dice la Parola di Dio, ed in seguito, sottomettersi. E' cosi' che troverete il solido fondamento di una speranza che non inganna, che guida ad una realta' viva, ed il cui possesso e' assicurato.

Ascoltate le dichiarazioni della Parola di Dio; quella, tra le altre, citata qui' di seguito e tratta dalla lettera di Paolo agli Efesini:

Infatti e' per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e cio' non viene da voi; e' il dono di Dio.

Non e' in virtu' di opere affinche' nessuno se ne vanti.

Efesini 2:8,9

Dal calendario "Il buon seme"

Non la tua volonta' ma... la Mia sia fatta

Sono innumerevoli le persone che sistematicamente pronunciano le parole: "Sia fatta la tua volonta'", quando "recitano" il Padre nostro; ma mi chiedo quante di queste siano veramente alla ricerca della volonta' di Dio!...

No, non ho sbagliato il titolo di questa riflessione...; esso e' semplicemente l'interpretazione, o meglio, la constatazione, di una certa realta', alla luce dei FATTI e non delle parole, pronunciate a fior di labbra.

Ma perche' questa contraddizione? Questa incoerenza fra cio' che si dice e cio' che effettivamente si vive?

Una risposta potrebbe essere la seguente: Ha prevalso, ormai, sull'essenza del culto, il RITO, il GESTO, la RECITAZIONE, l'ESTERIORITA' e cosi' via. Da queste cose, il passo per arrivare alla superstizione e all'idolatria, e' molto breve. Ed e', infatti, cio' che si e' verificato, in modo singolare, direi, soprattutto nelle nostre zone del meridione.

Tante volte, dialogando con la gente, mi son sentito rivolgere queste parole: "Facciamo quello che vuole Dio". Frase ormai fatta e sulla bocca di tutti. Quasi sempre mi son sentito spinto a chiedere: "E cosa vuole Dio? Qual'e' la Sua volonta'?"

A questo punto viene manifestata chiaramente una "spiritualita' fittizia e incoerente dell' interlocutore.

La realta' e' un'altra. Se potesse, l'uomo cambierebbe volentieri la frase: "Sia fatta la tua volonta'", con: "Sia fatta la mia volonta'".

Se v'e' qualcuno che sinceramente vuole onorare il suo nome di "cristiano" (discepolo di Cristo), prenda esempio dal Maestro.

Gesu', infatti, nel giardino del Getsemani, in un momento di grande sofferenza interiore, prego: "PADRE, SE VUOI, ALLONTANA DA ME QUESTO CALICE ! PERO' NON LA MIA VOLONTA', MA LA TUA SIA FATTA" (Luca 22:42).

"BASTA CON IL TEMPO TRASCORSO A SODDISFARE LA VOLONTA' DEI PAGANI VIVENDO NELLE DISSOLUTEZZE, NELLE PASSIONI, NELLE UBRIACHEZZE, NELLE ORGE, NELLE GOZZOVIGLIE E NELLE ILLECITE PRATICHE IDOLATRICHE" (1Pie.4:3).

Desideri conoscere la volonta' di Dio e il progetto che Egli ha per la tua vita?

Ascolta: "SE UNO VUOL FARE LA VOLONTA' DI LUI (CIOE', DI DIO), CONOSCERA' SE QUESTA DOTTRINA E' DA DIO O SE IO PARLO DI MIO"(Giov.7:17).

Del profeta Daniele e' detto cio' che segue:

"NON TEMERE, DANIELE, POICHE' DAL PRIMO GIORNO CHE TI METTESTI IN CUORE DI CAPIRE E D'UMILIARTI DAVANTI AL TUO DIO, LE TUE PAROLE SONO STATE UDITE E IO SONO VENUTO A MOTIVO DELLE TUE PAROLE" (Dan.10:12).

Ebbene, sia questo anche il tuo atteggiamento, affinche' l'Evangelo della grazia possa illuminare il tuo cuore e tu scopra "PER ESPERIENZA QUALE SIA LA VOLONTA' DI DIO, LA BUONA, GRADITA E PERFETTA VOLONTA'" (Rom.12:2).

Solo allora, dal tuo cuore sgorghera' una fonte di acqua viva che ti fara' esclamare:

"Dio mio, io prendo piacere a far la tua volonta'" (Sal. 40:8).

FRANCESCO IENCO



ATTRAZIONE SESSUALE O VERO AMORE ?

*Il vero amore: questo sconosciuto.
Tutti lo cercano, ma pochi lo vivono.
Se sei disposto a pagare il prezzo,
lo puoi vivere anche tu.
Attenzione, pero', alle imitazioni !*

Chiara, da tre anni ha una relazione con un uomo sposato. Gli appuntamenti segreti, una volta considerati bocconcini prelibati, adesso cominciano a pesare. Lei e' stanca di una relazione senza via di sbocco. Lui le chiede di avere pazienza; dice che ama solo lei e continua a promettere che prima o poi lascerà sua moglie.

Ma un uomo che tradisce la donna a cui ha promesso fedeltà fino a che la morte non li separi, sa cos' e' il vero amore? Tale uomo e' ancora capace di amare? Il suo e' vero amore? No! E' solo attrazione sessuale. Una relazione extraconiugale non ha una briciola di vero amore; puo' essere eccitazione fisica, passione e desiderio, ma vero amore, mai. Il vero amore e' leale, fedele, sincero.

Gianni, di anni 17, e' finalmente riuscito a convincere Stefania, di 16, a concedersi a lui. La famosa "prova d'amore" l'aveva messa alle strette, "Se mi ami veramente...". Lei ha ceduto per paura di perderlo. Lui le dice che il suo e' un amore vero e promette di amarla per tutta la vita.

In realta' Gianni sta confondendo una funzione biologica con il vero amore. Un uomo puo' provare un'attrazione sessuale nei confronti di varie donne, ma cio' non vuol dire che prova vero amore verso ognuna di loro. Il calore e le emozioni provocate da un rapporto sessuale, non fanno necessariamente parte del vero amore. Il vero amore va oltre il desiderio sessuale, in quanto non unisce solo due corpi, ma tutto l'essere di due persone.

Luigi e Sara sono fidanzati da circa due anni. Lui lavora in una ditta, lei frequenta l'universita'. Stanno bene insieme e sperano di sposarsi non appena lei avra' finito gli studi. Anche se hanno avuto dei contatti fisici, non hanno mai avuto rapporti sessuali completi. Sara vorrebbe andare fino in fondo. Luigi, per convinzione e per rispetto nei confronti di Sara, vuole aspettare fino al giorno del matrimonio. Sara e' convinta che un rapporto completo non puo' che renderli piu' uniti.

Il sesso prematrimoniale non consolida il rapporto fra due persone; in realta' produce il risultato opposto; cioe', crea delle barriere fra di loro. Il sesso non e' qualcosa di sporco in se', in quanto Dio stesso ci ha creati con il desiderio sessuale. Non dobbiamo dimenticare, pero', che Colui che ha ideato e creato il sesso, ci ha dato anche istruzioni molto importanti. Il sesso e' come un fuoco che quando brucia emana calore e da' un senso di benessere, ma solo se acceso in un luogo adatto, come un caminetto o un bruciatore. Il fuoco puo' anche essere una forza devastante se acceso senza le dovute precauzioni e nei luoghi sbagliati.

Attrazione sessuale o vero amore? La differenza tra i due e' enorme. Il primo e' motivato dall'egoismo, che da' piu' importanza a cio' che puo' ricevere o prendere. I risultati di questo stile di vita sono ben noti nella nostra societa': forti sensi di colpa, bambini non voluti, a-



borti, problemi di coppia, separazioni e divorzi. Chi ha dovuto pagare il conto delle sopraccitate realta', ha scoperto che il sesso facile si paga a caro prezzo. "Chi commette adulterio e' privo di senno; chi fa questo distrugge la sua stessa vita. Trovera' ferite e disprezzo, e la sua vergogna non sara' mai cancellata" (Prov. 6:32,33).

Il vero amore costa, specialmente a chi lo da'. Il vero amore non pensa prima a se stesso, ma al bene dell'altro. Il vero amore si realizza quando pensa a cio' che puo' dare, anziche' a quello che puo' ricevere. Il vero amore sa umiliarsi e riconoscere i propri errori, sa chiedere perdono e sa perdonare quando e' necessario.

Il vero amore non coglie il frutto quando e' acerbo, ma sa aspettare. Molti uomini e donne possono essere tentati a tradire il loro coniuge, ma il vero amore fa tesoro delle promesse di fedelta' fatte il giorno delle nozze. Certo, per godere il vero amore c'e' un prezzo da pagare; ma tutti i piaceri effimeri di questo mondo non valgono la gioia di poter abbracciare la persona amata con la consapevolezza di trasparenza e fedelta'.

FELICITA' DEI GIUSTI

Se da una parte la Bibbia dice che non v'e' alcun giusto (Rom.3:10), dall'altra, spesso incontriamo riferimenti ai "giusti".

V'e' contraddizione? No, assolutamente!

I "giusti", agli occhi di Dio, sono tali perche' GIUSTIFICATI per la fede in Gesu' Cristo (Rom.5:1)



Cristo, sapienza di Dio incarnata tra gli uomini, e' la fonte della felicita' eterna.

"ED E' GRAZIE A LUI CHE VOI SIETE IN CRISTO GESU', CHE DA DIO E' STATO FATTO PER NOI SAPIENZA, OSSIA GIUSTIZIA, SANTIFICAZIONE E REDENZIONE (1Cor.1:30).

Possa far parte anche tu della famiglia dei giusti.

Il Signore Gesu' ci ha lasciato una grande eredita'; tutti possiamo prenderne parte. L'eredita' e' la Parola di Dio, la Bibbia, lasciataci per nostro ammaestramento.

Questa Parola deve diventare per noi pane quotidiano, quel pane "saporito", nutrimento speciale della nostra anima.

Con Gesu' dentro il nostro cuore siamo felici, pieni di gioia, contenti e soddisfatti. Siamo, cioe', "beati" (Matt.5:1-12).

"I GIUSTI RISPLENDERANNO COME IL SOLE NEL REGNO DEL PADRE LORO" (Matt.13:43). Ed e' una certezza, questa.

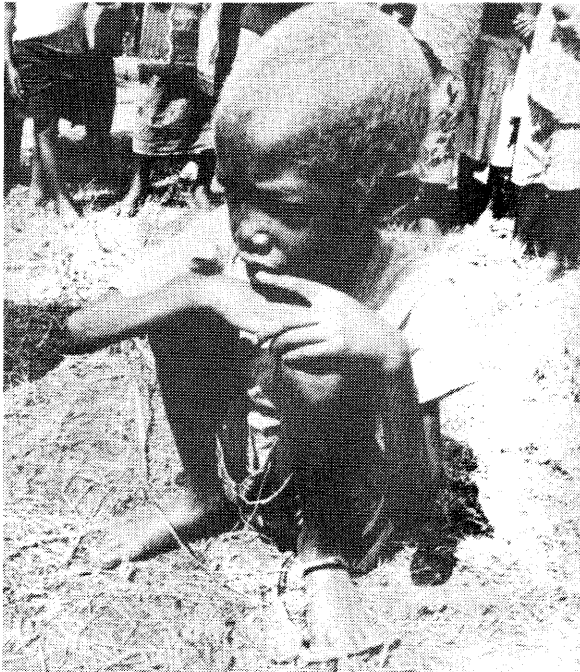
Non perdere tempo! Incontrati con Gesu' per gustare la felicita' dei giusti e per la salvezza della tua anima. Per trovarti un giorno con Lui nella Gerusalemme celeste, dove la porte della giustizia ti si apriranno; tu entrerai per esse e celebrerai l'Eterno, in quel luogo incantevole e pieno di delizie, perche' "QUESTA E' LA PORTA DELL'ETERNO; I GIUSTI ENTRERANNO PER ESSA" (Salmo 118:19,20).

CARMELO DEMASI

Noi Cristiani Evangelici di fede pentecostale

CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia come la ispirata Parola di Dio, unica, infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta. **CREDIAMO** in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutte le cose e che nella Sua unita' vi sono tre distinte persone: Padre, Figliuolo, Spirito Santo. **CREDIAMO** che il Signor Gesu' Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse la natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. **CREDIAMO** nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, nel Suo personale ed imminente ritorno sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo Regno. **CREDIAMO** che l'unico mezzo di purificazione dal peccato e per il ravvedimento e' la fede nel prezioso sangue di Cristo. **CREDIAMO** che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo e' assolutamente essenziale per la salvezza. **CREDIAMO** nella liberazione dalla malattia mediante la guarigione divina, secondo le Sacre Scritture, per la preghiera, per la somministrazione dell'unzione dell'olio, per l'imposizione delle mani. **CREDIAMO** al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in altre lingue e, praticamente con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verita' delle Sacre Scritture, nella potenza per l'annuncio di « Tutto l'Evangelo » al mondo. **CREDIAMO** ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della Comunita' Cristiana e, conseguentemente, della societa' umana. **CREDIAMO** ai ministeri del Signore glorificato, quali strumenti di guida, d'insegnamento, di elevazione e di servizio nella Comunita' Cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica. **CREDIAMO** all'attualita' e alla validita' delle deliberazioni, riportate in Atti capitolo quindici, del Concilio di Gerusalemme. **CREDIAMO** alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti.

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signor Gesu' Cristo come loro personale Salvatore. **CELEBRIAMO** la Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, rammentando cosu' la morte del Signore ed annunziandone il ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio ed alla societa'.



PERCHE' DIO PERMETTE IL MALE?

w. busch

Nel mondo avvengono giornalmente cose terribili! Attraverso i mass media ci troviamo confrontati con fatti che fanno rabbrivire. Ecco per esempio alcuni titoli di giornale:

<Catastrofe aerea: 315 passeggeri sono deceduti>

<Nuovo terremoto: almeno 12000 i morti e 6000 i feriti>

<Un pazzo aggredisce una scolaresca con il lanciafiamme>

<Dieci bambini morti, molti altri ricoverati con gravi ustioni>

Ogni volta che sentiamo o vediamo tali notizie nei mass media, sorge la domanda <E Dio? Dov'è? Perché tace? Perché permette tutto ciò senza intervenire?>

Nel mondo succedono cose orribili. Processi giudiziari interminabili hanno rivelato gli orrori di campi di sterminio. Le sofferenze dei bambini sono particolarmente rivoltanti, bambini che vengono torturati, violentati o assassinati.

Perché Dio permette ciò?

Questa domanda è spesso posta senza riflettere, da persone superficiali che vogliono trovare un pretesto per non occuparsi più di Dio. Persone che raccontano la loro storia aggiungendo alla fine la consueta domanda: "E Dio? Perché non interviene?"

Cari amici, colui a cui vengono in mente tali pensieri dovrebbe essere atterrito, poiché se Dio veramente non ci fosse, sarebbe una cosa terribile: gli uomini sarebbero come animali, abbandonati a loro stessi. Saremmo come dei bambini smarriti, che non trovano

più la strada per tornare a casa.

Per l'uomo nulla è più terribile dell'uomo, vero?

Un proverbio latino dice: "Homo homini lupus", che significa: "Un uomo è un lupo per un'altro uomo", espressione tanto vera quanto spaventosa!

Nella Bibbia leggiamo: "*I miei pensieri non sono i vostri pensieri e le mie vie non sono le vostre vie.*" Questo è molto significativo.

Di Dio posso farmi un'idea, ma il vero Dio non lo potrò comprendere del tutto, altrimenti non sarebbe Dio.

Giudice oppure accusato?

Se prendiamo la domanda nel senso nella quale viene posta, dovremo dire che essa non è tanto una domanda, quanto un'accusa! L'uomo quindi prende il posto di giudice e fa sedere Dio sul banco degli imputati. Ma vi sembra che un Dio che si lasci giudicare dagli uomini sia veramente Dio?

Un giorno, quando appariremo davanti al suo trono, sarà lui il nostro giudice. Sarà lui a chiederci: "Perché non mi hai rispettato? Perché non mi hai invocato ed accettato come Dio? Perché mentre gli altri pativano la fame tu ti sei abbandonato alla gozzoviglia? Perché mentre gli altri facevano la guerra tu non ti sei schierato per la pace? Perché hai odiato? Perché hai litigato? Perché hai..." Ci farà queste domande e allora non avremo più il coraggio di aprire bocca.

E' vero, Dio tace spesso e il suo

silenzio è la più terribile condanna nei nostri riguardi.

Ponendoci la domanda, non dobbiamo scaricare la responsabilità delle nostre cattive azioni su Lui. Non possiamo fare di Lui un Dio che nascondiamo in tasca, del quale ci vergogniamo, per poi accusarlo quando siamo confrontati con la morte dei nostri cari o con una catastrofe aerea.

Dio ci ha creati e messi nella piena libertà di azione, se così non fosse, Egli non sarebbe Dio ma un tiranno. Siamo noi che decidiamo sul bene e sul male del prossimo e talvolta anche del mondo intero. Ma sull'esercizio di questa libertà dovremo un giorno renderne conto a Lui. La Bibbia ci dice che ciò che l'uomo semina, quello raccoglierà. Se quindi l'uomo semina deliberatamente violenza, corruzione e morte, non gli servirà a nulla accusare Dio del male che lui stesso commette.

Il tacere di Dio, dovrebbe piuttosto ricordarci le nostre responsabilità e condurci ad agire per il bene del prossimo.

Nella situazione nella quale l'umanità si trova oggi, la vera domanda che dobbiamo porci non dovrebbe essere: "Perché...", bensì: "A quale scopo!"

Se cerchiamo Dio, possiamo conoscerlo meglio, possiamo capirlo meglio e possiamo di conseguenza agire meglio! Ma se non lo conosciamo, con quale diritto lo accusiamo del male che noi stessi commettiamo? ●

Da "Gesù nostro destino"

SOLO DIO METTE LE COSE IN ORDINE



Mi chiamo Maria, ho 31 anni, sono sposata ed ho tre figli. Ho conosciuto il Signore solo un anno fa, avevo 30 anni ma a causa del vuoto interiore che mi ossessionava, ne sentivo molti di piu'. Ero sempre depressa e bisognosa d'amore.

Proprio poco prima di conoscere il Signore, la mia vita era arrivata ad una svolta disastrosa; era come se il mondo mi stesse crollando addosso; il mio matrimonio, la cosa piu' importante per me, si stava sgretolando. Veramente, in tutti questi anni, la mia unione non si poteva definire delle piu' felici; eppure io credevo nel valore della famiglia. Ma l'egoismo stava rovinando tutto: sia io che mio marito avevamo deciso di divorziare. Cercavamo spesso di rimediare, in varie maniere, ma nonostante gli sforzi, le incomprensioni avevano creato un vuoto incolmabile. L'impossibilita' di comunicare generava in noi un senso di solitudine.

Ero legata profondamente al vizio del fumo, dal quale non

riuscivo a liberarmi nonostante grandi sforzi di volonta'. In alcune notti colme di ansia e di insonnia, mi tormentava il pensiero della morte, su quello che sarebbe stato dopo. L'idea dell'inferno mi riempiva d'angoscia, anche se mi sembrava di viverlo gia' sulla terra.

In quei momenti era difficile credere che la vita fosse tutta qui'.

Avvertivo il pensiero di Dio, la ricerca di qualcuno che forse avrebbe potuto veramente aiutarmi; perche' io avevo bisogno di aiuto e liberazione, sentivo una voce dentro di me che mi diceva: "Hai bisogno di Gesu'!". Essendo cattolica, provai a inserirmi negli ambienti religiosi, ma non realizzavo ugualmente nulla.

Alcuni anni prima qualcuno mi aveva parlato di un Gesu' vivente, che salva, che guarisce, che libera, ma nella mia ignoranza sostenevo che la mia religione fosse quella giusta.

Un giorno, stanca di dibattermi nella mia inquietudine, decisi di leggere la Bibbia. Precisamente, andai alla ricerca di

quei versi nei quali Dio sosteneva che non avrebbe mai abbandonato coloro che sarebbero andati a Lui. Lessi il capitolo 3 di Giovanni, in cui Gesu' parla della "nuova nascita", e per molti giorni rimasi con questo pensiero. Non comprendendo che il mio legame con la sigaretta ostacolava la mia ricerca e il mio contatto con Dio. Quando lo feci, per la prima volta sperimentai di parlare con un vero Padre e gli chiesi, col cuore rotto, di liberarmi da quel vizio. La risposta non si fece attendere; in quell'istante, lo Spirito Santo mi invito' a bruciare le sigarette e, nonostante qualche incertezza, lo feci. Subito mi invase una grande gioia e una pace sconosciuta, l'angoscia sparì e così pure il peso opprimente del peccato. Gloria a Dio, finalmente ero libera.

Avvertivo il perdono di Dio e realizzai la nuova nascita. Mi sentivo veramente un'altra persona; non fumavo piu', ma soprattutto avevo incontrato il Signore Gesu'.

Un altro aspetto importante della mia vita, il mio matrimonio, fu consolidato. Infatti, dopo neanche un anno, mio marito accettò a sua volta il Signore. Ora siamo una famiglia veramente unita. Dopo un po' abbiamo avuto un'altro bambino e frequentiamo tutti la comunita' di Novara.

Sono molto grata a Dio per quello che continua a fare per me e la mia famiglia.

A Lui sia la Gloria!

Maria Morgillo



Quiz BIBLICI



QUIZ AD ANAGRAMMA

Anagrammare le varie parole e trascrivere in modo esatto il versetto.



IPO I TINAS LEDL'ILTAMOSSI
RAVENNOCERI LI GONER E OL
RADENNOSESPO REP PRESEM
D'NIRETETA' NI NIRETETA'

LENEIDA 7:18

LI OSU ODI LG'NISENAG AL
LAGORE AD REGUSEI E
L'ASTRAMEMA

AISAI 28:26

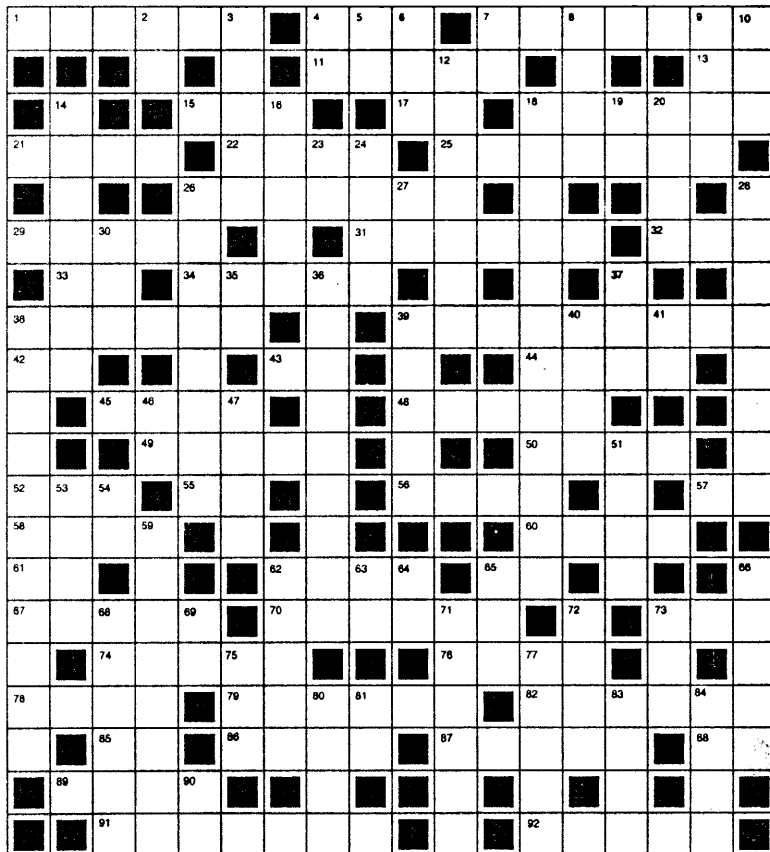
PISAP NUDEQU GOGI E
NITIERI NEBE NI ROCU OTU
ECH L'NORETE E' ODI SUSLA
ENI LICIE E GIUGUA LALUS
RATRE E ECH ONN EV E'N'
NULAC ROLAT

MIORONOTEUDE 4:39

TERCACE LI NEBE E ONN LI
LEMA DENO IVAVITE E
L'NORETE L'ODIDI LIGED
TICIRESE ASI NOC IVO MECO
TEDI

SOMA 5:14

CRUCIVERBA BIBLICO



ORIZZONTALI

1 Guidò il popolo d'Israele dopo Mosè - 4 Levita figlio di Elkana (I Cron. 9:16) - 7 Vi abitava la Samaritana - 11 Sorella di Lazzaro - 13 Prima ed ultima di Miriam - 15 Aitai a metà - 17 Città ad est di Bethel (Gen. 12:8) - 18 Fratello di Rebecca (Gen. 24:10,15) - 21 Padre di Gionathan amico di Davide - 22 Figlio di Isacco e di Rebecca gemello di Giacobbe - 25 Abitanti di Moab - 26 Il discepolo fratello di Giovanni - 29 Prima dei Proverbi - 31 Il primo libro del N.T. - 32 Ministro di stato di Davide originario di Jair (2 Sam. 20:26) - 33 Le prime di Sefora - 34 Padre di Seth - 38 Il marito di Rebecca - 39 Uno dei tre inviati della chiesa di Corinto che si recarono da Paolo (I Cor. 16:17) - 42 La Genesi in mezzo - 43 Eden a metà - 44 Pianta profumata della Bibbia (Salmo 45:8) - 45 Diaconessa della chiesa di Cenecea che Paolo raccomandò alla chiesa di Roma (Rom. 16:1,2) - 48 Uno dei prodi di Davide Rubenita (I Cron. 11:42) - 49 Il libro del V.T. con 1 solo capitolo - 50 Padre di Zaccur ricostruì una parte delle mura di Gerusalemme (Nehemia 3:2) - 52 Matteo a metà - 55 Enoc senza consonanti - 56 Figlio di Abinadab e fratello di Uzza (2 Re 6:34) - 57 I libri prima delle Cronache - 58 Il libro dell'A.T. dopo Daniele - 60 Gesù lo è ... nella città di Bethlehem - 61 Le prime di Nicodemo - 62 Sacerdote ai tempi di Caiafa (Luca 3:2) - 65 Le prime di Giona - 67 Cananeo re di Hatsor (Giosuè 11:1-14) - 70 Il sommo sacerdote che condannò Gesù - 73 Beniamita figlio d'Abiel e padre di Abner (I Sam. 14:51) - 74 Il comandamento dato da Gesù - 76 Nonno del Profeta Zaccaria (Zac. 1:1,7) - 78 Figlio d'Ismaele (Gen. 25:13,14) - 79 Figlio di Gad (Gen. 46:16) - 82 Nel tabernacolo c'era quello dei profumi - 85 Le ultime di Lot - 86 Nipote di Davide figlio di Tseruia (I Cron. 2:16) - 87 Capitale di Basan (Deut. 3:10) - 88 Uriel prima e dopo - 89 Portinaio reduce da Babilonia (Esdra 2:42) - 91 Il libro dopo Nahum - 92 Tappa degli israeliti prima del loro arrivo nel deserto ad est di Moab (Num. 21:10,11)

VERTICALI

2 L'inizio dei Salmi - 3 Il libro prima di Giacomo - 4 Le prime dell'Amore - 5 Samuele all'inizio - 6 Uomo della tribù di Ascer (I Cron. 7:38) - 7 L'inizio della Salvezza - 8 Vi abitavano i moabiti - 9 Levita padre di Kore (2 Cron. 31:14) - 10 Amore senza Re - 12 Il nipote di Loide - 14 Figlio maggiore di Giuseppe e di Asenath - 16 Il primo dei libri profetici - 18 Il libro prima di Ezechiele - 19 Le prime due della Bibbia - 20 Il libro dopo i Vangeli - 23 Avanti Cristo - 24 Adamo fu il primo - 26 Il padre di Giuseppe - 27 Le prime di Matteo - 28 Figlio di Davide che gli successe al trono - 30 Madre di Dina, figlia di Giacobbe - 35 Doeg capo dei pastori di Saul a metà - 36 Altro nome di Maria che andò al sepolcro di Gesù (Matteo 27:4) - 37 Città di Beniamino detta degli artigiani (Nehemia 11:35) - 38 Gesù ne liberò molti da spiriti maligni - 39 In Israele c'è quella delle capanne - 40 Primogenito di Escek (I Cron. 8:39,40) - 41 L'inizio e la fine dell'Amore - 46 Esdra prima e dopo - 47 Vi abitavano gli Edomiti - 51 Moglie di Boaz - 53 La regione delle sette chiese dell'Apocalisse - 54 L'inizio dei Tessalonicesi - 59 Città di Giuseppe che ottenne da Pilato di seppellire Gesù - 62 Lo diedero da bere a Gesù sulla croce - 63 La fine di Armoni figlio di Saul - 64 Le prime di Aaronne - 65 Figlio di Giacobbe e di Zilpa serva di Lea (Gen. 30:10-11) - 66 Capo degli Ebrei che era con Esdra presso il fiume Ahava (Esdra 8:16) - 68 Luogo dove si accamparono gli israeliti a nord dell'Arnon (Num. 21:19) - 69 Le prime di Noè - 71 Figlio di Eleazar nipote di Aaronne (Esodo 6:25) - 72 Si oscurò quando Gesù stava per morire sulla croce - 73 Località della frontiera di Zabulon (Gios. 19:13) - 75 Uno dei fedeli di Davide non si associò ad Adonia che voleva usurpare il trono (I Re 1:8) - 77 Re di Persia che favorì la ripresa dei lavori del tempio (Esdra 4:24) - 80 Simeonita padre di Zimri (Num. 25:14) - 81 La Bibbia in mezzo - 83 Il libro dopo Timoteo - 84 Il libro dopo i Giudici - 90 L'inizio e la fine di Rahab

ANNUNCI

ascolta
"NASCI DI NUOVO"
 programma evangelico trasmesso
 ogni mercoledì e venerdì alle ore 06.00
 e ogni domenica alle ore 07.00
 sulle onde di RS 98 (Radio Serra)
 FM 98-98.50-100.10-95.80
 tel.(0963)-71669 oppure 311262
**Se sei un credente "NATO DI NUOVO" e
 desideri dare la tua testimonianza nel corso
 del programma radiofonico, puoi farlo sia
 telefonicamente, sia partecipando di persona.**

*Chi non ha
 nessuna meta
 non potrà
 raggiungere
 la meta*

- SE SEI INTERESSATO E VUOI AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI SUGLI ARGOMENTI TRATTATI IN QUESTO GIORNALINO.
- SE VUOI RICEVERE GRATUITAMENTE UNA COPIA DEL VANGELO O ALTRA LETTERATURA CRISTIANA.
- SE VUOI IN PRESTITO DEL MATERIALE AUDIOVISIVO.
- SE GRADISCI UNA NOSTRA VISITA A CASA TUA

Puoi telefonare ai seguenti recapiti telefonici:



(0963) 311262
 (0963) 353477
 (0963) 70042



HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Carmelo Demasi, Vincenzo Chiaravalloti, Maria Morgillo, Francesco Ienco
 Redazione: via Roma, N°42 88020-Mongiana (VV) tel.(0963-311262)

| LUOGHI E ORARI DEI CULTI EVANGELICI NELLA ZONA DELLE SERRE | | |
|---|---------------------|-----------------------------|
| SERRA S.BRUNO | VIA GRAMSCI, 6 | MAR.-VEN. 18.30; DOM. 17.00 |
| GEROCARNE | VIA MANCUSA(ARIOLA) | GIOV.-SAB. 19.30 |
| ACQUARO | VIA PROVINCIALE | GIOV. 19.00; SAB. 18.00 |
| MONSORETO | C.SO UMBERTO I, 117 | DOM. 09.30 |
| CASSARI | VIA KENNEDY | GIOV. 18.00; DOM. 10.00 |
| FABRIZIA | VIA V. VENETO, 33 | GIOV. 19.30; DOM. 10.00 |

Gesu' dice: "Colui che viene a me, non lo caccero' fuori".